LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Dietro alla capolista incalzano le squadre milanesi

Emozioni e sorprese a Marassi

Il vento fa da arbitro in Samp-Fiorentina 1-1

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Quando a Marassi spira la tramontana nel modo ed alla temperatura che le sono caratteristici, ognuno dei contendenti ha due avversari da a frontare: la squadra che gli sta di contro ed il vento. Fa tre coll'arbitro, diceva quel tale, che non ricordiamo bene se fosse un umorista, un filosofo od un esperto.

Ieri, il nemico numero due c'era, a Genova, e si divertiva a prendere in giro i giuocatori delle due parti, ogni volta che la palla, leggera e capricciosa, si staccava da terra, il che avveniva piuttosto sovente. Si divertì tanto, questo nemico del giuoco, che giunse, non a fabbricare od a sovvertire il risultato della partita, ma certo a modificarlo.

Si era giunti ad un quarto d'ora dal termine dell'incontro. La Fiorentina vinceva per uno a zero. Calcio di punizione contro la Sampdoria, sulla sinistra dello schieramento degli ospiti, da una quarantina di metri. Bonetti esce d'impeto sul tiro lungo ed a mezza altezza: di colpo, il vento contrario rallenta e raccorcia la traiettoria, ed il portiere non può che deviare basso e malamente. Secca carambola, e Janda compare solo davanti a rete, mentre il portiere è a terra. Il germanico fa per deporre in rete con garbo, alla Martino, e dolcemente la palla tocca la base del montante e rimbalza in campo. Arriva Pandolfini: la porta è sempre sguernita, e se il centro avanti era prima ad otto metri, la mezz'ala si trova ora a due dal bersaglio. Misteriosamente, Pandolfini mette a lato. Sul rinvio, la Sampdoria parte in reazione. L'ala sinistra Sabbatella spara da fuori area, di destro. Il pallone pare debba uscire alto, a qualche metro dal lontano montante. Improvvisamente, quando la forza di propulsione gli viene a mancare, il vento glie ne imprime una nuova e lo manda a finire, veloce e preciso, nell'angolo alto della rete. Un minuto prima, doveva essere la consacrazione del risultato per la Fiorentina: un minuto dopo fu il pareggio.

Da quanto detto relativamente ai due episodi centrali dell'incontro, risulta che, senza l'intervento di una raffica della tramontana, la Fiorentina avrebbe vinto. Occorre dire, che sarebbe anche stato giusto che essa vincesse.

La squadra viola segnò per prima, al 13° min. del primo tempo. Janda colpì al volo un bel traversone di Nagy, e la palla infilò di precisione l'angolo basso della rete sulla sinistra del portiere, ad attenuante del quale va ammessa la visuale coperta al momento del tiro. Ma non è il solo fatto di aver condotto in vantaggio la gara per più di un'ora, che fa considerare gli ospiti come meritevoli del successo. Quello che conta è che la loro squadra fu la migliore in linea tecnica, in linea tattica, in linea assoluta. Il suo secondo tempo fu veramente notevole. Bella difesa salda e ben disposta con un Rosetta in eccellenti condizioni di forma, e con una marcatura dell'avversario tenace ed efficace. Che il vento abbia messo in imbarazzo in qualche occasione questa difesa, è cosa che non può meravigliare. E l'attacco fece cose belle, specialmente ad opera di Nagy e di Janda. Il germanico è giuocatore interessante: è un tecnico che controlla la palla in modo eccellente e che ha una visione chiara del giuoco. Janda segnò il punto della sua squadra e sfiorò il successo in un paio di occasioni nel corso della ripresa.

La partita della Sampdoria fu molto di quantità di giuoco, e poco di qualità. Attaccare di più, non significa giuocare meglio. Non basta premere sulla difesa avversaria, bisogna perforare. Nelle file della squadra locale ognuno lavorò molto, ma il comportamento generale della squadra stessa viene definito dal fatto che in nessuno dei novanta minuti il portiere Costagliola è stato chiamato all'opera da un tiro di difficoltà anche solo media: la sventola di Sabbatella che fruttò ai sampdoriani il pareggio, sorprese il portiere, come sorprese il pubblico e l'uomo stesso che aveva scoccato il tiro. Le combinazioni strette degli attaccanti di centro non portarono nè Bassetto, nè Baldini, nè Gei ad una sola situazione veramente meritevole di successo.

Il Genoa riesce a pareggiare a Padova

Padova, lunedì sera.

Neppure di fronte al Genoa il Padova è riuscito ad interrompere la serie nera. Dopo un primo tempo di gioco discreto, i biancorossi sono sensibilmente calati nella ripresa, permettendo al Genoa di chiudere l'incontro in pareggio. Al 30' della ripresa il genoano Bergamo è stato espulso per proteste all'arbitro. Apriva la segnatura il Padova a pochi secondi dall'inizio con Prunecchi su passaggio di Vitali; il Genoa raggiungeva il pareggio al 15' della ripresa su tiro di Boyè che l'esordiente portiere patavino Monsider, scivolato, non riusciva a trattenere.

I bianco-rossi tornavano in vantaggio al 20' con Novello ma al 40' una punizione battuta da Boyè dava modo a Dante di pareggiare per i genoani.

Una fase dell'incontro Sampdoria-Fiorentina di cui è stato protagonista il vento: mentre il portiere toscano Costagliola ed Eliani (n. 2) sono pronti ad intervenire, il pallone calciato da Baldini fila alto

Un rigore di Myers parato da Boccardi!!

L'Inter col Bologna corre un rischio: 2-1

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Fin dalle prime battute si è visto chiaramente come l'Inter, con qualche giuocatore in ombra (forse per i festeggiamenti della notte di San Silvestro) stentasse alquanto a trovare un ritmo apprezzabile di marcia e come il Bologna, animato dal giuoco superiore di Marchi — un portento di attività ed efficacia — sfoggiasse una vitalità tutt'altro che trascurabile. Tuttavia i nero azzurri riuscivano a segnare per primi, al 9' con Amadei che lanciato da una lunga rimessa laterale di Nyers resisteva alla carica di Marchi e metteva di forza in rete. Sembrava che il successo dovesse galvanizzare l'Inter fattasi più sagace nelle manovre offensive; ma verso la metà del primo tempo Lorenzi, intestarditosi nel voler entrare su di un pallone già bloccato dal piede di Jerssen, riportava una distorsione alla caviglia destra

Si presentava però all'Inter l'occasione di allontanare ogni apprensione allorchè al 37' l'arbitro decretava un calcio di rigore per un fallo di mano nient'affatto intenzionale (tiro di Nyers respinto col piede da Marchi e indirizzato al volo dall'ala sinistra nero azzurra sul braccio dell'inconsapevole Mezzadri). Meno male che una specie di divinità sportiva vigilava dall'alto in nome della giustizia perchè la staffilata di Nyers (lo specialista che non sbaglia mai) veniva deviata in angolo da Boccardi. E per uno di quei paradossi che alimentano il fascino del giuoco invece dei due a zero già scontato si arrivava tre minuti dopo alla sorpresa del pareggio. Calcio di punizione battuto da Jerssen, respinta col pugno di Franzosi, entrata calma di Mike

Nella ripresa, come era da prevedere, il giuoco si appesantiva. Falli e ripicchi rallentavano gradatamente l'incontro in una serie di fatti personali. Al 10' l'Inter impostava una brillante azione che le dava il successo: la palla viaggiava da Giovannini a Fattori, a Wilkes, a Nyers che la collocava in rete con un gran tiro al volo.

Leo Cattini

La difesa triestina blocca il Milan: 0-0

Trieste, lunedì sera.

La squadra triestina è riuscita, sconvolgendo i pronostici della vigilia a chiudere in pareggio l'incontro con un Milan in magnifiche condizioni. Il particolare schieramento difensivo assunto dai rossoalabardati, con Grosso terzino volante e Trevisan arretrato a mediano, ha impedito alla pur ottima linea attaccante milanese di mettere a frutto le numerose e belle trame di gioco impostate dai laterali Annovazzi e De Grandi. Conseguentemente il Milan ha dominato per oltre un'ora di gioco ma la difesa triestina con una tattica assai robusta ha infranto ogni offensiva. Al 26' della ripresa Sessa colpiva la traversa, imitato 4' dopo dal milanista Nordahl. Da lodare nella Triestina, tutta la difesa in blocco, con una nota particolare per Blason, e nel Milan i laterali Annovazzi e De Grandi e il trio degli svedesi.

TRIESTINA: Cantoni; Zorzin, Blason; Giannini, Grosso, Sessa; Rosetti, Trevisan, Ispiro, Petagna, Boscolo.

MILAN: Bardelli; Belloni, Fogliz; Annovazzi, Tognoni, De Grandi; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Candiani.

Arbitro: Gemini, di Roma.

*LAZIO-PRO PATRIA 1-0

La Lazio ha giocato un autentico incontro di Capodanno, segnando l'unica rete al 28° del 1° tempo su punizione tirata da Cecconi e vivacchiando sull'esiguo vantaggio fino alla fine, favorita dal fatto che la Pro Patria giocava molto peggio.

*BARI-COMO 1-0

L'unica rete del successo barese è scaturita da un «penalty» concesso per atterramento di Voros e realizzato da Sentimenti V. Complessivamente il Bari — in cui esordiva a mezzo destro l'ex-livornese Cassani — ha meritato la vittoria.

*ATALANTA-VENEZIA 3-1

Grande giornata del danese K. Hansen, che ha segnato tre reti una più bella dell'altra, al 15' e al 40' del 1° tempo e al 10' della ripresa, mentre l'unico goal del Venezia è stato segnato da Degano al 35 del primo tempo.

Il centrattacco Rawcliffe che ha segnato una rete per i «grigi»

PRAVISANO E MOLINA MEZZE ALI DI QUALITA'

L'Alessandria rompe lo stile del Legnano: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Partita dura, sulla ormai tradizionale «pauta» che regna quanto è lungo l'inverno sul terreno del «Moccagatta» e «crescendo finale» per tutto il secondo tempo. Nella ripresa, buona parte dei ventidue atleti incaricati di far correre il pallone su quel campo impossibile, era fiaccata dalla fatica, che è sempre cattiva consigliera: da una parte c'era la disperata volontà di assicurarsi il successo, dall'altra non s'erano ancora assopite le speranze di strappare un pareggio; contatti robusti, tra uomo e uomo; idee annebbiate; pubblico non certo placido: atmosfera rotta, di tratto in tratto, da scintille di elettricità. Ci voleva... chi l'avesse capito — un arbitro saldissimo, che sapesse intervenire a tempo e soprattutto con molta decisione, ed invece il genovese Boffardi, tradendo le cittadine tradizioni sui nocchieri fermi ed impavidi nella tempesta, si fece sguizzare la gara di mano.

Fu al 6' della ripresa che Solgiu, sfuggendo alla sorveglianza del suo angelo custode, puntò dritto verso la rete avversaria; Asti, il terzino legnanese, si provò prima ad inseguirlo con le buone, poi, vista la mala riuscita del tentativo, usò i mezzi forti: la sua mano protesa s'abbrancò alla maglia dell'alessandrino... fuggente, che, divincolatosi a fatica, completò il tutto con un bel tuffo nella mota. Fallo, secondo noi, fuori area, ma fallo grosso così: l'arbitro, coperto, non vide e deluse... l'attesa generale, lasciando inoperoso il fischietto. Gli spettatori che reclamavano a gran voce il rigore, vedendo in esso la tranquillità agli interni affanni, si stizzirono e cominciò così il periodo brusco della contesa, che, pure, fino ad allora, era filata tranquilla, sull'insegna della normale amministrazione.

Il risultato del primo tempo, infatti, si poteva ritenere sostanzialmente giusto ed aveva premiato chi, attaccando magari con meno intesa e meno chiarezza ed eleganza di gioco, aveva saputo trarre il massimo vantaggio dalle sue puntate offensive.

Il Legnano (due ottime mezze ali, Pravisano e Molina, un'ala, Manzardo, pericolosissima) tendeva al ricamo e all'azione di manovra: pensate a quattro dita di fanghiglia sdrucciolante ed immaginatevi, di conseguenza, la poca fortuna di una tale tattica. I grigi, al contrario, erano più sbrigativi (fin troppo, talvolta!) e più efficaci, sì che, facendo i calcoli sulla falsariga della possibilità del goal, ogni loro azione ne valeva cinque avversarie.

Già al 16' ed al 19' l'Alessandria aveva sfiorato il successo, riuscendo, d'altra parte, a contenere le avanzate dei lilla, cui mancava, con evidenza, uno stoccatore; era passata al 27' con Rawcliffe (punizione di Cipolla, respinta a pugno di Longoni, intervento decisivo dell'inglese), ma s'era visto raggiungere tre minuti dopo ad opera di Pravisano che raccoglieva di precisione un esatto passaggio di Manzardo. Gioco vario, gran spostamento nelle due aree e, proprio sullo scadere del tempo, Albertelli aveva fatto pendere la bilancia a favore dei proprii colori: l'azione si snodava tra Arezzi, Soffrido e Rawcliffe, per giungere alla giovane mezz'ala, che, da distanza ravvicinata, batteva con facilità il guardiano degli ospiti.

Due a uno a favore dei grigi e partita apertissima: venne la ripresa con l'episodio Asti-Solgiu e la gara rotolò. Rotolò anche il Legnano, che sembrò aver perso un po' il mordente e il senso dell'ordine del primo tempo, mentre l'Alessandria piano piano, e sia pure in misura ridotta, prese tono, anche senza realizzare più. Venne la lotta — dicevamo — ed incominciavano le cariche: al 17° Manzardo, atterrato in area (e l'arbitro tacque anche qui) finì fuori campo, per rientrare poi, praticamente inutilizzabile; al 32° fu la volta di Bagliani, costretto ad uscire, rivoluzionando lo schieramento difensivo dei grigi; al 34° Rawcliffe si trovò strada sbarrata, ancora in area e in modo irregolare (ed avrebbe dovuto esserci rigore...): episodi brutti di una poco piacevole collana, cui s'aggiunse — perla notevole e, in un certo modo, provvidenziale — uno sbaglio madornale di Monzambano, che, al 35°, si mangiò una rete già fatta. Fu un segno del destino, che non voleva cominciar l'anno con un'ingiustizia e con un pareggio pericoloso».

Insistette ancora l'Alessandria, con vana fatica, per mettere al sicuro il risultato, ma fu un'offensiva slegata, seppure sempre pericolosa. Bagliani, prima d'essere azzoppato, Cipolla, Dania, Albertelli in linea tra i migliori. Fra i bolognesi, Longoni ebbe un paio d'interventi di classe, ed il solo gli combinò un brutto scherzo sul goal iniziale; andaron bene, nel primo tempo, Pravisano e Molina; fece scintille, almeno fin quando fu sano, Manzardo. Diedero impressione,

Giunti a Nizza i cestisti azzurri

NIZZA, lunedì sera.

Stamattina alle 8.20 un torpedone speciale si è fermato dinanzi all'albergo Esperia per accogliere gli azzurri e trasportarli a Nizza. La sveglia per Traguzzi e compagni era suonata per tempo

Alle 8,30, dopo il saluto e l'augurio portato dal presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno a nome della città di Bordighera, il torpedone ha preso il via verso la frontiera, dove è giunto alle 9,15. Le operazioni di dogana italiana e francese, nonostante l'intenso traffico, si sono svolte in brevissimo tempo e gli atleti hanno ricevuto l'augurio di felice anno dal personale delle due dogane. Dopo circa un'ora il torpedone è giunto a Nizza e gli italiani sono scesi al loro quartier generale.

Aldo Mairano, presidente dimissionario della Federazione italiana pallacanestro, sollecitato dai cestisti azzurri, ha assicurato la sua presenza, sia pure in veste privata, alla «Settimana internazionale»

Si annuncia intanto che, in sostituzione delle assenti Turchia e Cecoslovacchia, è stata accettata in «extremis» l'iscrizione dell'Austria.

Con un rigore il Savona supera il Pavia: 1-0

Savona, lunedì sera.

Il punteggio di uno a zero a favore dei savonesi non rispecchia fedelmente la netta superiorità di gioco dei bianco-blu, i quali hanno saputo meglio dosare le loro forze e sviluppare pregevoli azioni. Nonostante il campo fosse insistentemente flagellato da una forte tramontana. Gli ospiti hanno avuto qualche spunto felice ed hanno anche minacciato a volte seriamente Castagno, ma il portiere savonese, in brillante forma, ha sfoggiato spettacolose parate.

Al 5' di gioco su centro di Siccardi, Piana indirizza in rete con un forte tiro, ma Garzino si trova sulla traiettoria e respinge. Siccardi scimpa poco dopo una facile occasione. Al 22' Cappelli, lanciato verso la rete pavese, viene sgambettato e cade malamente. Il rigore è evidente e l'arbitro non esita a indicare il disco bianco. Fuzer tira di precisione nell'angolo basso destro e il portiere sfiora la palla senza poterla fermare. Gli ospiti rispondono e su punizione battuta da Parodi, Castagno si esibisce in un tuffo spettacoloso.

Alla fine dei primi 45 minuti i sostenitori savonesi temono che lo scarto di una sola rete sia troppo poco contro una squadra forte come quella del Pavia, ma le prime battute della ripresa mettono in rilievo un Savona brillante, autoritario e combattivo. Gli ospiti, sorpresi da tanta aggressività, non riescono a organizzare l'offensiva e si rassegnano progressivamente alla sconfitta.

Nelle file del Savona hanno fatto spicco Castagno, Molinari, Vignolo, Trombello in difesa e Piana e Ventimiglia all'attacco. L'unico punto nero della squadra è stato il centravanti Fuzer che, all'infuori della realizzazione del rigore, non ha dato alcun aiuto alla squadra. Il Pavia è una bella squadra che sa il fatto suo ed è composta di elementi di valore in possesso di una perfetta preparazione e di un bel gioco d'intesa. Fra gli ospiti hanno brillato Garzino e Passalacqua.

SAVONA: Castagno; Melandri, Vignolo; Ighina, Molinari, Trombello; Siccardi, Piana, Fuzer, Campelli, Ventimiglia.

PAVIA: Garzino; Frigerio, Passalacqua; Galbiati, Colla, Cazzani; Bardini, Pieri, Parodi, Racman, Alvisi.

ARBITRO: Pizzato junior, di Mestre.

*FOSSAN.-PARABIAGO 1-0

L'unica rete della vittoria fossanese è stata segnata da Santini al 40' del primo tempo. Per il resto, dominio inconcludente dei piemontesi che hanno ottenuto 16 calci d'angolo a 4.

*VARESE-OMEGNA 2-0

Il Varese, dopo un primo tempo a reti inviolate, otteneva la vittoria con due reti di Sacchini al 15' e al 10' della ripresa.

*SEREGNO-VILLAS. 3-0

Comoda vittoria dei seregnesi che hanno segnato con Gallanti al 27' e Como al 41' del primo tempo e Castellan al 27' della ripresa.

*LUINO-PRO LISSONE 2-1

I luinesi sono andati in vantaggio al 22' del primo tempo con Desio e hanno segnato ancora al 43' con Rossi. Al 21' della ripresa Motta accorciava le distanze per la Pro Lissone.

*RIVAROL.-MORTARA 4-2

Hanno segnato: Righetto (R.) al 19', Cuzzoni (M.) al 25', Penzo (R.) al 33' e Verrina (R.) al 37' del primo tempo; Zorzolo (M.) al 30' e Verrina (R.) al 31' della ripresa.

*CREMA-VOGHERESE 1-0

Una rete di Bassetti segnata al 20' del primo tempo dava la vittoria ai cremaschi che non riuscivano ad aumentare il vantaggio.

Il Casale batte la Sestrese (2-1) e balza in testa alla serie C

Casale, lunedì sera.

Il Casale incomincia male, sbagliando al 16' un rigore con Ferraroti, e proseguiva in modo peggiore, poichè pochi minuti dopo lasciava una rete segnata dall'ala sinistra sestrese Esquilino.

I nero-stellati a questo punto sentivano in pericolo la loro magnifica corsa alla classifica e cercavano decisamente quel successo che doveva portarli in testa al girone A della serie C. Colto il pareggio al 26 per merito del mezzo sinistro Savioni, il Casale non riusciva a coronare con la rete del successo la sua tamburreggiante offensiva durata per tutto il primo tempo. Finalmente al 5' della ripresa l'agile centrattacco Pansa riusciva a sorprendere il portiere ligure, assicurando alla squadra nero-stellata quel successo che la fa sedere sola sulla prima poltrona della classifica.

Ottimo l'arbitraggio del milanese Ferrari, intelligente direttore di gara

I RISULTATI: *Casale-Sestrese 2-1; *Crema-Voghersee 1-0; *Fossanese-Parabiago 1-0; *Gallaratese-Asti 3-2; *Luino-Pro Lissone 2-1; *Rivarolese-Mortara 4-2; *Saurmese-Pro Vercelli 3-1; *Savona-Pavia 1-0; *Seregno-Villasanta 3-0; *Varese-Omegna 2-0.

LA CLASSIFICA: Casale punti 27; Pavia 25; Crema 24; Seregno 23; Mortara e Sanremese 22; Savona e Fossanese 20; Gallaratese e Varese 19; Monza 18; Omegna 17; Villasanta e Sestrese 16; Rivarolese 15; Pro Lissone, Luino e Biellese 13; Asti 10; Pro Vercelli e Parabiago 9; Vogherese 8.

Tra i cadetti

I RISULTATI: *Alessandria-Legnano 2-1; *Udinese-Arsenal Taranto 3-0; Vicenza-*Fanfulla 3-0; *Modena-Empoli 3-0; *Napoli-Brescia 3-0 (giocata sabato); Cremonese-*Pisa 2-1; Catania-*Pro Sesto 1-0; *Salernitana-Prato 1-0; *Siracusa-Reggiana 1-0; (giocata a Catania); *Spal-Livorno 6-1; *Special Verona 3-1.

LA CLASSIFICA: Udinese punti 27; Brescia 24; Napoli, Spal e Livorno 23; Legnano 22; Modena e Spezia 21; Salernitana, Pisa e Cremonese 19; Siracusa e Alessandria 17; Verona, Vicenza, Reggiana e Fanfulla 16; Catania 15; Prato 13; Empoli, Arsenal Taranto 11; Pro Sesto 7.

Salto di sci a Davos

Terza vittoria di Weiler

Davos, lunedì sera.

A Davos la quarta prova del torneo internazionale di salto dei Grigioni, t.s. visto ancora una vittoria del tedesco Weiler con due salti perfetti di stile di 71 e 69 metri. Degli italiani il migliore è stato Carlo De Lorenzi con 7 salti di metri 66 e 67 ciò che gli è valso il quinto posto in classifica. Caneva è 7° avendo saltato in entrambe le prove 66 metri, Trivella 10° con due salti di 64 metri.

Ecco la classifica: 1 Weiler (Germania); 2. Keller (Svizzera); 3. Dascher (Svizzera); 4. Steinegger (Austria); 5. De Lorenzi (Italia); 6. Brutsch (Germania); 7. Caneva (Italia); 10. Trivella (Italia).

Giovanni Marro e Antonio Viale, dello Sci Club Limone, hanno vinto la staffetta notturna «Fiaccola d'Oro-Coppa Tom» disputata a Limone la sera di San Silvestro, impiegando 22'25" a compiere i sei chilometri del percorso. Lo Sci Club Limone si aggiudicava anche il secondo e terzo posto con Garnero-Viale e i fratelli Fruttero; al quarto si classificavano Flandrino-Bernardi della Guardia di Finanza-Legione di Torino. Ha partecipato all'interessante gara anche una squadra dello Sci Club Tenda, molto festeggiata, che è arrivata decima

Sanremese e Pro Vercelli in lotta cavalleresca: 3-1

Sanremo, lunedì sera.

La Pro Vercelli è scesa allo stadio sanremese con fieri propositi di riabilitazione dopo le poco brillanti prestazioni del primo scorcio di campionato, ma per i vercellesi neppure oggi è andata bene e la sfortuna ha messo il suo zampino nel risultato della partita. Infatti dopo aver retto tenacemente il confronto con i sanremesi per 40 minuti di gioco, un'autorete di Malinverni tagliava le gambe ai bianchi, che nella ripresa venivano ancora superati dal ritorno più reddizio della squadra ligure, che già al 6° minuto segnava con Vaschetto. Tuttavia la Pro continuava a battersi con ardore, senza per altro riuscire nell'intento di accorciare la distanza prima che fosse troppo tardi. La squadra dopo un'ora circa di gioco è calata paurosamente per evidente stanchezza, che si è fatta sentire specialmente negli uomini del quadriatero, sicchè il lavoro è gravato sulla difesa; ove Rustico ha avuto modo di farsi ammirare in alcune tempestive parate che hanno strappato l'applauso. Tuttavia il bravo portiere vercellese ha dovuto incassare la terza rete al 35° per merito di Celani. La Pro, a un minuto dalla fine quando la Sanremese aveva ormai rallentato la sua azione, mise a segno la rete della bandiera, per opera di Boglietti. La Sanremese ha favorevolmente impressionato con Bigliino e Celani, mentre nella Pro Vercelli si sono distinti Audisio, Boglietti e Berto.

SANREMESE: Mayer; Monza, Rispoli; Morsetta, Brusa, Bigliino; Celani, Riva, Trevisan, Vaschetto, Rosati.

PRO VERCELLI: Rustico; Cantone, Nicolazzini; Malinverni, Berto, Bolzoni; Arlagno, Buda, Audisio, Boglietti, Bellomo.

ARBITRO: Neri, di Vicenza.

RETI: Malinverni (P.V.), autorete al 40' del 1° tempo; Vaschetto (S.) 6', Celano (S.) 30', Boglietti (P.V.) 44' ripresa.

Vano scatto iniziale dell'Asti a Gallarate 2-3

Asti, lunedì sera.

I «galletti» astigiani hanno segnato di sorpresa con Gentile al 1', sono stati raggiunti e superati da Veneri al 23' del primo tempo e al 6' della ripresa. Colombi li aumentava al 16' il vantaggio per i locali ma Bellino al 20' raccorciava le distanze.

Incontri internazionali: *Barcellona-Racing Buenos Aires 2-1; *Real Sociedad-Old Boys 2-0; *Atletico Madrid-S. Lorenzo de Almagro 3-3.

Il «ciclocross» di Estavayer è stato vinto dal francese Jodet, mentre Prina si è classificato terzo. Volgo sesto e Gaggio settimo.

L'Hockey Club Milano ha battuto il Visp di Zurigo per 19 a 3.

Il Premio Anzio a Villa Glori è stato vinto da Selvatico (Brighenti) della scuderia Valsassina.

L'incontro di hockey su ghiaccio tra i Diavoli rosso-neri di Milano e gli Sportivi Ghiaccio Cortina si è concluso per 3-2 a favore dei milanesi.

Girone B

*Bolzano-Libertas Trieste 3-3; *Bondeneses-Edera Trieste 1-1; *Cesena-Pro Rovigo 3-1; *Imolese-Bologna Lovere 2-0; Vis Nova-*Mestrina 1-0; *Parma-Rimini 3-0; *Piacenza-Mantova 1-0; *Pro Gorizia-Marzotto Valdagno 3-3; *Marzoli Palazzolo-San Dona 1-1; *Treviso-Bereca Lupo 2-0. Ha riposato la Luparense.

Altre partite di serie B

*SPAL-LIVORNO 6-1

Successo a largo punteggio dello Spal, che non ha faticato a piegare un Livorno in evidente giornata nera.

Le reti sono state segnate da: Biagiotti e Ciocarelli nel primo tempo, e da Trevisan, Colombi (rigore), Ciocarelli e Biagiotti nella ripresa. La rete del livornesi porta la firma di Burzegoli, che ha realizzato direttamente su calcio di punizione.

UDINESE-*ARSENAL T. 3-0

Anche a Taranto, l'Udinese ha confermato di trovarsi bene in trasferta, dove però sfoderava la sua dote migliore, il contrattacco. Tre reti hanno segnato i bianconeri friulani con Snidero, Sloan e Darin.

Gli udinesi tornano così dalla duplice trasferta meridionale con tre punti, e con la prima posizione in classifica notevolmente rafforzata.

*SPEZIA-VERONA 3-1

La Spezia che non ha faticato molto a piegare la compagine veronese al 42' del primo tempo Ragazzo serviva di precisione Broccini, che assestava in rete da pochi passi. Nella ripresa Baccalini veniva atterrato in area e l'arbitro concedeva il rigore che veniva tramutato in rete da Pozzo (6'). Undici minuti dopo un'azione Mocca-Bertoni 1 veniva conclusa da Boddi con un forte tiro che spiazzava il guardiano veronese. Solo al 20' di giuoco, su calcio di punizione battuto magistralmente da Tavellin, i veneti riuscivano a segnare la rete della bandiera.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Juventus	32	18	7	1	1	5	1	0	51	17
Milan	27	18	7	2	1	5	1	2	35	22
Inter	25	18	7	1	0	4	2	4	30	17
Fiorentina	21	18	7	1	0	1	4	5	28	26
Padova	21	18	5	3	1	2	4	3	35	27
Atalanta	21	18	6	2	1	3	1	5	30	28
Lazio	20	18	6	2	1	1	4	4	30	21
Como	20	18	5	3	2	2	0	6	35	25
Torino	19	18	5	3	1	1	3	6	34	33
Sampdoria	18	17	6	2	2	2	0	5	26	28
Triestina	18	18	3	6	1	2	2	4	24	27
Roma	17	18	6	1	2	1	3	6	31	32
Lucchese	17	18	5	2	2	1	3	6	30	38
Palermo	16	18	7	0	1	0	2	8	24	34
Genoa	14	18	3	1	3	0	3	7	20	21
Bari	13	18	5	3	1	0	0	9	18	45
Novara	11	18	3	3	4	0	2	6	23	36
Pro Patria	11	17	3	2	4	0	3	5	14	26
Bologna	10	18	2	4	3	0	2	7	22	35
Venezia	7	18	3	1	5	0	0	9	17	35

1-0	Bari-Como	1
2-1	Inter-Bologna	1
1-0	Lazio-Pro Patria	1
0-2	Novara-Roma	2
2-2	PadovaGenoa	x
2-1	Palermo-Torino	1
1-1	Samp-Fiorentina	x
0-0	Triestina-Milan	x
1-2	Juventus-Lucchese	—
3-1	Atalanta-Venezia	—
2-1	Aless.-Legnano	1
0-1	Spal-Livorno	1
0-3	Arsen. T.-Udinese	2
3-1	Spezia-Verona	1

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

LE INSUPERABILI
MARMELLATE ZUEGG
e la MARRONATA di stagione sono prodotti senza rivali
Agenzia del Piemonte Ditta CARLO DE MARIA - Dante C. Dante, tel. 690.784, Torino

Magnadyne S 23
5 VALVOLE
4 GAMME D'ONDA
il più economico degli apparecchi di classe
MAGNADYNE
LO STRADIVARIO DELLA RADIO

PAROLA-RAVA
ARTICOLI SPORTIVI
CONCESSIONARI ESCLUSIVI
IMPERMEABILI BRUCKLIN
VIA BERTOLA, 11 - TORINO
FRONTE SCUOLA PACCHIOTTI

STREPITOSA VINCITA AL TOTOCALCIO
DICHIARAZIONE DEI 6 VINCITORI DEL CONCORSO N° 16
(10 MILIONI 200.000)
Prima di riempire la scheda del Totocalcio noi leggiamo i pronostici di Mario Bolletta e beviamo il Chinato Trinchieri, quello che dà l'ispirazione.... e i milioni....!
...dal 1880 grida: 1 MILIONE
1 MILIONE
...nel 1950 regala 10 MILIONI
il CHINATO TRINCHIERI
fa bene e porta fortuna
DISTILLERIE TRINCHIERI BROSIO - TORINO